

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## Premessa

Il presente Regolamento, che costituisce il patrimonio comune di regole da rispettare, è stato elaborato tenendo conto delle seguenti fonti normative:

- gli Artt. 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana,
- il T.U. della normativa della scuola, DPR n. 297/94;
- le procedure di attuazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “T.U. in materia di salute e sicurezza sul lavoro” (successivamente modificato dal D. Lgs. 5 agosto 2009, n. 106);
- le procedure di attuazione del D. Lgs 106/03 sul trattamento dei dati e del Codice della Privacy;
- il Regolamento UE in materia di privacy 679/16;
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (e successivamente modificato con il DPR del 21 novembre 2007, n. 235);
- “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e cyber bullismo”, Legge del 29 maggio 2017 n. 71.

## Il Regolamento di Disciplina

Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 24/6/98, n. 249; D.P.R. 21/11/2007, n. 235, recante modifiche ed integrazioni e il R.U. 6066 del 30/5/2013 per chiarimenti e indicazioni), costituisce il punto di riferimento e di enunciazione dei diritti e doveri degli alunni delle **Scuole Secondarie di Primo Grado**.

Per gli alunni delle **Scuole Primarie** risulta vigente il R.D. 1927 del 26/04/1928, ad esclusione delle disposizioni da ritenersi abrogate ed integrate con le regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n. 241/1990. E successive modifiche.

Il presente Regolamento è stato redatto con la collaborazione di altri Istituti scolastici del territorio, con il fine di uniformare i comportamenti degli allievi e le azioni educative dell' "Istituto Comprensivo Crema Due" e, dunque, di proporre all'utenza modelli comportamentali chiari e inequivocabili e allineati a quelli proposti dalle vicine istituzioni scolastiche. Tale collaborazione verte a fornire messaggi educativi univoci e standardizzati non solo a livello locale, ma anche in ottemperanza alle normative vigenti in tutto il territorio nazionale, promuovendo competenze di cittadinanza attiva degli allievi attori del domani.

Contestualmente all'iscrizione alla scuola, è richiesta la sottoscrizione dei genitori o tutori e del Dirigente scolastico del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in materia dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

### Art. 1 Diritti e doveri degli studenti

Diritti dello studente:	La Scuola:
massimo rispetto	<ul style="list-style-type: none"><li>• si relazione con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato</li><li>• è attenta alle sue esigenze</li><li>• non esercita alcuna pressione ideologica</li><li>• predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato</li><li>• concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana</li></ul>
essere accettato dai suoi compagni e integrato positivamente nel gruppo-classe	<ul style="list-style-type: none"><li>• favorisce con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe</li></ul>
acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle proprie capacità	<ul style="list-style-type: none"><li>• predispone azioni di miglioramento del livello qualitativo dell'insegnamento e degli standard formativi</li><li>• offre un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno</li><li>• si impegna ad ampliare l'offerta formativa</li></ul>
acquisire una formazione integrale	<ul style="list-style-type: none"><li>• forma l'uomo ed il cittadino, sviluppando il senso critico e la consapevolezza di sé</li></ul>
conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico da rispettare	<ul style="list-style-type: none"><li>• informa sul Regolamento di Istituto</li><li>• sollecita a formulare un regolamento di classe</li></ul>
conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi fissati	<ul style="list-style-type: none"><li>• coinvolge gli alunni nel processo di apprendimento e formula loro un contratto formativo</li><li>• informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica</li></ul>
valutazione trasparente e tempestiva	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare</li><li>• provvede alla correzione delle prove, attivando processi di autovalutazione</li></ul>
orientamento scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>• offre all'alunno gli strumenti formativi ed informativi per una scelta consapevole</li></ul>
ambiente sicuro ed adeguato	<ul style="list-style-type: none"><li>• svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza</li></ul>

adeguata attrezzatura tecnologica	• offre laboratori, aule attrezzate e strumenti didattici comuni
-----------------------------------	--

## **Art. 2 – Doveri degli Studenti – Infrazioni – Sanzioni disciplinari**

Per gli alunni inadempienti sono previste sanzioni disciplinari che, in base alla gravità delle infrazioni o alla loro reiterazione, saranno irrogate dai docenti, dal Consiglio di Classe, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Istituto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, non interferiscono con la valutazione del profitto, necessitano di particolare attenzione per non invalidare l'anno scolastico e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica:

- a. Il rispetto delle regole come capacità di autocontrollo e di autogestione è centrale nella relazione educativa.
- b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- c. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della altrui personalità.
- d. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Solo se compatibile con le risorse presenti nella scuola, può essere offerta la possibilità di convertire tali sanzioni in attività di natura sociale, culturale ed in generale a favore della comunità scolastica, in accordo con la famiglia che sottoscrive per condivisione. Tali misure possono configurarsi anche come misure accessorie alla sospensione.
- e. Se la sanzione è comminata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, questo deve operare, ove possibile, nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori eletti, salvo astensioni o incompatibilità (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994 e R.U. 6066 del 30/5/2013, lettera b punto 3 degli organi competenti).
- f. Durante il periodo di allontanamento, non superiore a 15 gg., deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare il rientro a scuola.
- g. Le sanzioni disciplinari, che comportino l'allontanamento dalla scuola:
  - vanno inserite nel fascicolo personale dello studente
  - si suggerisce una doverosa riservatezza
  - non sono considerate dati sensibili, a meno che non riguardino altre persone coinvolte
  - seguono l'iter iniziato fino alla conclusione, anche a fronte di un cambiamento di scuola.

## **Art. 2 bis - Regolamento per il contrasto al bullismo e cyberbullismo**

### *Riferimenti normativi*

Ai sensi:

- degli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- degli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del C. P. e dagli artt. 2043-2047-2048 del C. C.;
- della Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- della direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- della direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- della direttiva MIUR n.1455/06;
- delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

- della LEGGE n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

la Scuola inserisce nel Regolamento le misure sanzionatorie riferibili a questi comportamenti, precisando che essa intraprende comunque attività in percorsi educativi di prevenzione.

#### *Definizioni.*

Secondo Olweus (1993) “un ragazzo è oggetto di azioni di *bullismo*, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni”.

Si definisce *cyber bullismo* quella forma di prevaricazione volontaria e ripetuta nel tempo, attuata mediante un uso improprio di strumenti elettronici e/o social networks (tramite i quali si possono diffondere messaggi, foto e immagini denigratorie), con l’obiettivo di ferire e mettere a disagio o di escludere la vittima di tale comportamento. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con provvedimenti particolarmente incisivi per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Sono sanzionabili, inoltre, le condotte dei compagni sostenitori del bullo.

Tra le forme di *bullismo* si possono annoverare comportamenti ascrivibili ai seguenti casi:

- la violenza fisica, psicologica o l’intimidazione del gruppo;
- atteggiamenti atti ad arrecare danni alla vittima e diretti ad isolarla;

Tra le forme di *cyberbullismo* si possono annoverare comportamenti ascrivibili ai seguenti casi:

- *flaming*: litigi online nei quali si fa uso di linguaggi violenti e volgari;
- *harrassment*: molestie attuate attraverso l’invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- denigrazione: pubblicazione all’interno delle comunità virtuali (news group, blog, forum di discussione, messaggistica istantanea, siti internet) di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *outing* estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all’interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- impersonificazione: insinuazione all’interno dell’account di un’altra persona con l’obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- esclusione: estromissione intenzionale dall’attività online;
- *sexting*: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- maggioranza silenziosa: comportamenti omertosi, omissione di soccorso e di denunce, comportamenti denigratori, complicità indiretta.

#### *Le figure scolastiche coinvolte*

##### **1. Il Dirigente Scolastico:**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti **un referente** per il contrasto al cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell’area dell’informatica, partendo dall’utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promuove azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

## **2. Il Referente per il contrasto al cyberbullismo:**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day";
- promuove e realizza progetti specifici riguardanti la "Sicurezza in Internet" e "il Cyberbullismo" diretti agli studenti, allo scopo di informare i discenti dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità denuncia di fenomeni legati al bullismo e cyberbullismo.
- è il primo livello di informazione e accesso per gli studenti che si sentano vittima del fenomeno; si preoccupa di valutare l'accaduto e, se necessario, di informare e coinvolgere, genitori, docenti, dirigente e, infine, Autorità di Polizia, per l'immediato contrasto a quanto accaduto.

## **3. Il Collegio Docenti:**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- promuove, approva e verifica l'attuazione di tutti i progetti e le azioni volte al contrasto di bullismo e cyberbullismo.

## **4. Il Consiglio di Classe:**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, in reciproca coerenza con quanto progettato e proposto dal referente per il bullismo e cyberbullismo;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## **5. Il Docente:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- si confronta periodicamente e quando necessario con il referente per il cyberbullismo e il Dirigente Scolastico allo scopo di analizzare e descrivere i fenomeni aggregativi e disgregativi del gruppo classe;
- è il primo canale di informazione verso i genitori degli alunni nel caso si verificano casi legati a bullismo e cyberbullismo, in stretto contatto e con la collaborazione del Referente e del Dirigente Scolastico;
- promuove un uso corretto delle tecnologie da parte dei ragazzi; è responsabile dell'utilizzo dei dispositivi digitali e tecnologici di classe (LIM, pc etc...) e relativo accesso al web;
- dispone e programma, sotto la propria responsabilità e autorizzazione, l'utilizzo di *device* degli alunni al solo scopo didattico.

## **6. I Genitori:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

## 7. Gli Alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, anche in occasione dell'utilizzo della rete, facendo un uso proprio degli strumenti di comunicazione nel rispetto della *netiquette*.

### *Misure educative e sanzioni.*

Nell'ambito delle sanzioni disciplinari scolastiche di rito (nota, sospensione etc), si prevede anche di attuare, se necessario e previo coinvolgimento dell'Equipe e autorizzazione del Dirigente, le seguenti procedure: lettera disciplinare ai genitori, lettera di scuse o incontro del bullo con la vittima, compiti / lavori di pulizia a scuola, eventuale espulsione dalla Scuola.

Oltre alle misure scolastiche individuate per il contrasto al bullismo ed al cyber bullismo, la Scuola aderisce al Protocollo *Scuola spazio di Legalità*, in collaborazione con la Prefettura di Cremona che, con le Autorità competenti, offre un servizio di consultorio a fini rieducativi. Pertanto, si invitano i genitori a prenderne visione nell'apposito documento disponibile nel sito della scuola o nel sito della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Cremona.

Le sanzioni di queste infrazioni sono indicate nella tabella a seguire, in corrispondenza dell'unica voce "atti di bullismo e cyberbullismo", nella sezione dei doveri degli studenti: *comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni*.

Le decisioni degli organi competenti considereranno eventuali attenuanti e aggravanti ai fini dell'irrogazione delle sanzioni, fatte salve le situazioni per le quali si configurano reati di violenza fisica, psicologia e intimidazione del gruppo, specie se reiterata, ed il *cyberstalking* per le quali si prevedono le sanzioni più gravi.

Costituiscono **elementi attenuanti**: il riconoscimento dell'errore, il risarcimento del danno e le scuse personali pubbliche; sono considerate **aggravanti** le forme di bullismo perpetrate con il concorso di una o più persone.

### *Procedura*

#### **Segnalazione.**

Il docente che ha avuto una segnalazione da parte di un alunno o di un genitore di un alunno, consultando il referente:

- effettua una prima valutazione sul fenomeno, soprattutto in merito alla continuità e reiterazione dell'azione sospetta e riconducibile agli aspetti legati al bullismo o cyberbullismo;
- cerca di individuare i colpevoli (soprattutto tentando di capire se trattasi di alunni dell'Istituto);
- effettua una primissima valutazione sul comportamento della vittima soprattutto in merito ai casi in cui la stessa vittima è anche l'artefice di questi comportamenti (necessità di attenzioni particolari).

#### **Interventi iniziali**

Se il fenomeno verificatosi è anche solamente sospetto rispetto al bullismo e al cyberbullismo è **necessario coinvolgere immediatamente il Dirigente e i genitori dell'alunno**, con i quali concordare, ad esempio, l'intervento con lo psicologo di Istituto.

L'indagine dell'equipe, composta da Dirigente, Docente interessato, referente, genitori e, eventualmente, psicologo, riguarda l'accertamento dei colpevoli, lo stato psicologico della vittima (con relative azioni da parte dello psicologo), le azioni disciplinari da intraprendere (si veda la tabella a seguire).

Se non si riescono ad individuare i colpevoli e al proseguire del fenomeno, Il Dirigente scolastico sarà tenuto ad informare gli Organi competenti (esterni alla Scuola), in questocaso la PS (ex Polizia Postale).

### **Azioni susseguenti.**

L'equipe che si occupa del caso coinvolge, con adeguata azione informativa sul caso verificatosi, i consigli di classe e i coordinatori di classe, concordano con loro una serie di azioni (prevedendo anche il coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori di classe e d'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente) che comprendono: incontro con gli alunni coinvolti, interventi / discussione in classe, informazione e coinvolgimento genitori, responsabilizzazione degli alunni, (ri)stabilire regole di comportamento / di classe, eventuale trasferimento a una altra classe di vittime e/o colpevoli.

### **Azioni di routine**

In coerenza con le azioni di informazione e arginamento dei fenomeni sin qui descritti, il corpo docente, secondo l'offerta formativa dell'Istituto, organizza corsi/progetti/didattica dedicata ai temi suddetti, promuovendo la massima informazione a alunni/genitori/docenti su regole, riconoscimento dei fenomeni, sanzioni, nell'ottica del massimo contrasto a qualsiasi forma di violenza fisica e psicologica.

A tal proposito, la Scuola da alcuni anni propone incontri con le Autorità competenti (referenti della Polizia di Stato di zona per corsi a tema sulla legalità, con particolare attenzione ai fenomeni dei reati commessi online) riguardanti la "Sicurezza in Internet" e il "Cyberbullismo, che coinvolgono gli alunni di tutte le classi seconde e terze di Scuola Secondaria di I grado, con previsione di estendere i progetti anche alle classi prime e alle ultime classi della Scuola Primaria, in coincidenza con la **giornata nazionale per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo**.

Nell'ambito della formazione ai docenti, il Referente d'Istituto per il contrasto al Cyberbullismo si atterrà al regolamento nazionale in merito (Legge 71 / 2017), il Dirigente promuoverà la formazione del corpo docente con l'organizzazione di corsi a tema, anche con l'ausilio del Referente. Il corpo docente, nell'ambito della propria formazione personale obbligatoria, potrà (dovrà) afferire a corsi/convegni a tema sia nell'ambito di quelli promossi dall'Istituto e dagli istituti in zona, sia attraverso quelli promossi dalla piattaforma di formazione ministeriale o da altri Enti accreditati e riconosciuti.

<b>Doveri degli studenti</b>	<b>Infrazioni Disciplinari</b> (indicate a titolo esemplificativo)	<b>Sanzioni</b>	<b>Organo competente</b>
regolare frequenza e impegno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenze ripetute e ingiustificate</li> <li>• ritardi di ingresso ripetuti o non giustificati</li> <li>• ritardi al rientro dall'intervallo o cambio ora</li> <li>• mancata riconsegna dei compiti nei tempi stabiliti dall'insegnante</li> <li>• non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, i risultati delle verifiche</li> <li>• falsificare la firma dei genitori</li> <li>• ripetuta mancanza di materiale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• richiamo verbale</li> <li>• nota sul diario e sul registro di classe</li> <li>• comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• segnalazione al Dirigente</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe
comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico</li> <li>• disturbo delle attività didattiche e interruzione del regolare svolgimento del lavoro</li> <li>• linguaggio e/o gesti offensivi</li> <li>• aggressione verbale</li> <li>• aggressione fisica e/o psicologica</li> <li>• atti di bullismo e cyber bullismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• richiamo verbale</li> <li>• nota sul diario e sul registro di classe</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe/ Dirigente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da definire commisurato alla gravità del fatto</li> <li>• eventuale esonero preventivo dalle uscite didattiche e/o dai viaggi di istruzione</li> </ul>	Team o Consiglio di Classe/ Consiglio di Istituto
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comportamento scorretto, offensivo o di disturbo durante le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• come sopra</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensione dalle successive uscite</li> </ul>	Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancato rispetto della proprietà altrui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ammonizione verbale o scritta</li> <li>• convocazione dei genitori</li> <li>• risarcimento del danno</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe/ Dirigente
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico e non rispettoso degli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• richiamo verbale</li> <li>• nota sul diario</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe/ Dirigente
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di giochi non richiesti o di pubblicazioni durante le lezioni</li> <li>• cellulare acceso durante il tempo scuola</li> <li>• utilizzo del cellulare durante il tempo scuola</li> <li>• utilizzo del cellulare durante una verifica scritta</li> <li>• uso di videocellulari o di altri apparecchi che consentano la diffusione di filmati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiro dell'oggetto e consegna ai genitori</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• richiamo verbale</li> <li>• nota sul diario se l'azione è volontaria o reiterata</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiro dell'oggetto e consegna ai genitori</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• ritiro dell'oggetto, richiamo sul diario e sul registro di classe, annullamento della prova</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 gg.</li> </ul>		Team o Consiglio di Classe	
norme di sicurezza e tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi comuni o attrezzati</li> <li>• comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone</li> <li>• fumo all'interno della Scuola</li> <li>• allontanamento senza permesso dall'aula, dalla palestra, dai laboratori o dalla scuola</li> <li>• uso di sostanze psicotrope/stupefacenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nota sul diario e sul registro di classe</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione immediata dei genitori</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sospensione dalle lezioni per situazioni particolarmente gravi o ripetute</li> </ul>	inferiore a 15 gg.	Team o Consiglio di Classe
		superiore a 15 gg.	Consiglio di Istituto
rispetto delle strutture e delle attrezzature pubbliche e private	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mancanza di mantenimento della pulizia degli ambienti</li> <li>• scritte e incisioni sui muri, banchi, porte</li> <li>• danneggiamento volontario di attrezzature e strutture</li> <li>• furto ai danni della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• nota sul diario e sul registro di classe</li> <li>• pulizia dell'ambiente</li> </ul>	Docente
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• convocazione dei genitori</li> </ul>	Docente/ Team o Consiglio di Classe/ Dirigente
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• risarcimento danno</li> </ul>	Consiglio di Classe/	

	• sospensione dalle lezioni	Consiglio di Istituto
--	-----------------------------	-----------------------

### Art. 3 - Casi di particolare gravità

Per casi di particolare gravità si intendono quelli con rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, riconducibili ad episodi di violenza fisica o psicologica; per essi sarà possibile applicare le sanzioni più rigorose previste dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235, Nota Ministeriale n.3602 del 31 luglio 2008, D.M. 16 gennaio 2009, n.5.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 gg., la Scuola è bene promuova un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia ed, eventualmente, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

Doveri degli studenti	Infrazioni Disciplinari	Sanzioni	Organo competente
rispetto della dignità e della persona umana	<ul style="list-style-type: none"> <li>• episodi e/o atti di bullismo che violino la dignità e il rispetto della persona umana (umiliazioni, riferimenti alle diversità culturali, razziali e sessuali anche con l'uso di linguaggi offensivi)</li> <li>• atti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</li> <li>• violazione della privacy del personale della scuola e dei coetanei</li> <li>• realizzazione e pubblicazione di foto e filmati che offendano il comune senso del pudore e/o la dignità della persona</li> <li>• furti</li> </ul>	• allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 gg.	Team o Consiglio di Classe
		• allontanamento superiore a 15 gg., ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
		• eventuale denuncia circostanziata all'autorità di Polizia	Dirigente

### Art. 4- Impugnazioni

1. Qualora si presenti la necessità di adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico convocherà gli insegnanti componenti il Consiglio il più rapidamente possibile e successivamente la famiglia.

2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, come previsto dalla L. 241/90, da parte del genitore entro 15 giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi entro 10 giorni. Qualora l'organo non decida entro tale termine, la sanzione è confermata.

### Art. 5- Organodi Garanzia

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto: Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto  
Membri: 2 insegnanti effettivi + 2 supplenti; 2 genitori effettivi + 2 supplenti; 1 ATA + 1 supplente.

2. L'organo, di durata triennale, viene eletto dal Consiglio di Istituto al proprio interno. L'assemblea ATA provvede a nominare i proprimembri.

3. I membri dovranno essere surrogati in caso di perdita dei requisiti, di trasferimenti o dimissioni volontarie. In caso di impossibilità per esaurimento delle liste, il Collegio Docenti, l'Assemblea del personale ATA, i Genitori eletti nel Consiglio di Classe/Interclasse provvederanno ad integrare, ciascuno per la propria componente di appartenenza, i membri dell'Organo di garanzia.

4. I membri supplenti entrano a far parte di diritto in sostituzione degli effettivi in caso di incompatibilità.

5. Si verifica incompatibilità quando il membro dell'Organo di Garanzia è destinatario della sanzione disciplinare che viene presa in esame.
6. Per "sostituto del Dirigente Scolastico" si intende il collaboratore vicario e in subordine il responsabile di plesso e il docente più anziano
7. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno 2/3 dei componenti.
8. E' compito del Dirigente Scolastico acquisire agli Atti tutti i documenti della fase istruttoria – testimoniale al fine di porre l'Organo di Garanzia in condizione di pervenire a decisioni eque e motivate.
9. L'Organo di Garanzia decide sulla documentazione in suo possesso avvalendosi della facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti o spiegazioni, nonché la testimonianza diretta delle persone coinvolte nel procedimento.
10. Le riunioni si svolgono alla presenza dei soli membri. La pubblicità e l'accesso agli atti sono garantiti dalla L. 241/90 e successive modificazioni.
11. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente con preavviso scritto di almeno 3 giorni
12. Le decisioni devono essere assunte entro 15 giorni dalla data del ricevimento del ricorso.
13. Le funzioni di Segretario sono svolte da un membro designato dal Presidente.
14. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei voti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.